Rassegna stampa
1 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Turisti in attesa dei taxi in piazza Stazione durante una giornata di sciopero dei trasporti (sia treno sia autobus)

In coda per il taxi «A Lecco 13 licenze Non sono poche»

Turismo. La categoria respinge le accuse degli utenti «Noi integriamo, ma servono trasporti pubblici efficaci» Attivato un servizio di radiotaxi, anche via sms e con app

MARTA COLOMBO

A Lecco mancano taxi. O, almeno, mancherebbero secondo albergatori e ristoratori che, proprio nei giorni scorsi, facendo un bilancio della stagione turistica sul nostro quotidiano, hanno lamentato un disservizio dal punto di vista dei trasporti, via terra e via lago, con pochi taxi-boat e taxi "normali" e corse insufficienti per rispondere alla crescente richiesta, soprattutto straniera.

Non è però d'accordo con questa lettura dei fatti **Pierluigi Triboli**, referente provinciale di InTaxi, applicazione che si occupa della prenotazione di viaggi e corse nelle maggiori città italiane e, a partire dallo scorso maggio, anche a Lecco.

Segnalazione

«La scorsa primavera, dopo aver segnalato più volte in Comune – anche alle amministrazioni precedenti - le difficoltà di lavorare in città con un regolamento a cui non viene messa mano dal 1955, io e la quasi totalità dei miei colleghi lecchesi abbiamo deciso di aderire al servizio InTaxi – racconta Triboli, tassista da oltre vent'anni –. Abbiamo così istituito un servizio di radiotaxi, come nelle grandi città italiane».

Così, per prenotare il proprio viaggio in taxi, sarebbe sufficiente chiamare lo 0341-1606 in qualsiasi momento della giornata o, alternativamente, utilizzare il servizio sms o WhatsApp, scrivendo l'indirizzo e il nome al numero 320-2041047 o, ancora, scaricare l'applicazione InTaxi.

«All'interno dell'app è possibile vedere subito la sigla del taxi che viene assegnato al cliente e il tempo di arrivo – continua il tassista –. Questo servizio ha consentito di risolvere, almeno parzialmente, il problema, grazie anche al Gps che localizza le vetture e alla possibilità per i clienti di associare la carta di credito. Anche perché a Lecco c'è solo una colonnina "fisica" per le chiamate, in stazione, e sarebbe problematico utilizzare solo quella. Così invece le telefonate arrivano sull'app e anche gli hotel hanno la chiamata diretta». Per perfezionare il servizio, i tassisti lecchesi avrebbero anche pensato alla deviazione di chiamata dopo qualche squillo, per comunicare per tempo anche e soprattutto i tempi d'attesa.

I numeri

«Su Lecco città le licenze sono tredici, sull'intera provincia quindici, considerati un paio di permessi a Varenna – informa Triboli – Possono sembrare poche, ma occorrerebbe sapere che l'ente regionale dispone che per ogni 2.000 abitanti sia previsto un tassista: non siamo quindi così pochi per la nostra città, ma la nostra professione al momento è autoregolamentata e stiamo aspettando che l'assessore **Giovanni Cattaneo** ci aggiorni sui cambiamenti al vecchio regola-

Rassegna stampa
1 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Attivato anche un servizio di radiotaxi per prenotare la corsa

La proposta

«Il Comune dia in affitto i permessi»

«Sento parlare tantissimo di aumento delle licenze: questo, però, non risolverebbe il problema. O lo farebbe solo parzialmente».
Ampellio Ramaioli, ceo e fondatore di Lake Como Tourism, tour operator che offre giri ed esperienze sul Lago di Como, oltre a servizi di transfer, parla del tema taxi in città. «La soluzione dovrebbe essere far passare la parte del transfer, sia esso taxi o ncc, come lavoro stagionale. L'aumento delle licenze porterebbe a critiche, perché poi in inverno ci sarebbe chi lavora poco e niente». La soluzione, dunque, secondo Ramaioli sarebbe «far diventare la parte del trasporto un lavoro stagionale, con il Comune che detiene le licenze e le dà in affitto alle persone che hanno le competenze per guidare i trasporti, facendo bandi di tipo sei o sette mesi. Finito quel periodo, le licenze tornano a essere comunali». M.COL.

mento, dopo un incontro fatto con lui lo scorso marzo. Le nostre tariffe, poi, sono ferme al 2012».

Un altro tema, secondo Pierluigi Triboli, sarebbe la presenza numerosa di noleggi con conducente: «Ufficialmente sono 25 a Lecco, ma solo quattro o cinque sono davvero operativi in città, perché gli altri lavorano altrove, pur avendo l'autorimessa qui, usando quindi una sede "fittizia" – racconta – Anche la loro attività andrebbe regolamentata e modernizzata. Speriamo di avere il regolamento dopo l'estate, perché al momento decidiamo noi le turnazioni e, considerata la richiesta, lavoriamo al limite delle 9 ore massime di guida».

La soluzione per far fronte alle numerose richieste, però, per Triboli sarebbe quella di incrementare i servizi di linea: «È facile puntare il dito contro i tassisti, ma il nostro è un servizio integrativo – commenta – Se la città non è ben collegata, mancano pullman e navette, è ovvio che i turisti sono costretti a chiamare taxi e ncc: prima di richiedere altre licenze, si valuti la situazione del trasporto pubblico. Noi siamo partite Iva ed è facile prendersela con noi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA